



## Versione corretta della seduta consiliare del 20 dicembre 2010

Presenti: 19 componenti consiliari.

Assenti: Andrea Rovetto, Dario Mantovani.

Scrutatori: Roberta Pratella, Alessio Turatti, Vincenzo Caradonna.

E' presente l'assessore non consigliere Luca Mazzanti.

Non è presente nessun membro del Collegio dei Revisori

**Oggetto n. 1 :      CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA BONIFICA  
                          RENANA E IL COMUNE DI MOLINELLA PER LA  
                          REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA COMPENSAZIONE  
                          DELLE ZONE URBANIZZATE INSISTENTI NEI BACINI  
                          SCOLANTI CONSORTILI “BONELLO DI MOLINELLA” E  
                          “SCACERNA”, IN PARTICOLARE DEI COMPARTI C3.2 E C3.1;  
                          APPROVAZIONE.  
                          (deliberazione di C.C. n. 61 del 20.12.2010)**

Sindaco: Ingegnere Miceli ci vuole illustrare?

Ing. Angela Miceli: Buona sera a tutti. L'argomento all'ordine del giorno è appunto la sicurezza idraulica del capoluogo. Il territorio del Comune di Molinella paga lo scarto di essere collocato dal punto di vista piano e altimetrico nella parte diciamo quasi più bassa della Provincia di Bologna. Perciò, oltre a quello che è l'apporto idrico normale, è comunque legato al territorio comunale, paga anche lo scarto della confluenza dell'apporto idrico della Provincia di Bologna. Ad oggi gli scoli e comunque la sicurezza idraulica del capoluogo proprio, è legato all'apporto di scoli della Bonifica Renana ed in particolar modo individuabili in tre: ossia nello scolo Bonello che corre da San Pietro Capofiume arrivando perciò da nord ovest secando Molinella trasversalmente lungo poi la via Don Minzioni. Lo scolo Scacerna che si va ad immettere nello scolo Molinella perciò sempre nella parte nord ovest e lo scolo Zagaglia che invece corre parallelamente alla via Zenzalino e si immette soltanto per un piccolo tratto all'interno di Molinella per poi fuoriuscire su via Barattino e di immettersi nello scolo Molinella. Perciò direi che a questo punto è chiaro quanto sia importante il buon funzionamento della rete consortile, per garantire il benessere idraulico del capoluogo e i primi studi in questo senso vennero svolti e dalla Bonifica Renana e della Amministrazione Comunale all'inizio del 2000 quando appunto venne approvato il nuovo il piano regolatore dell'epoca, quello che abbiamo tra virgolette messo in pensione con l'approvazione del piano strutturale e del r.u.e. Questo nuovo piano, il piano regolatore dell'epoca prevedeva degli

sviluppi urbanistici perciò un certo carico appunto di apporto, di nuovo appunto derivazione sugli scoli consortili e perciò gli studi maturati erano quelli che prevedevano di allontanare l'acqua che confluiva appunto all'interno del capoluogo. Pertanto si era previsto di invertire lo scolo del Bonello e dello Scacerna e invertire la Zagaglia in più prevedendo un bypass per dirottarne il percorso. Questi studi sono stati poi riportati rispolverati quando nel 2008 abbiamo iniziato con la Bonifica Renana ed era appunto un percorso per poter portare avanti le nuove urbanizzazioni previste dal piano regolatore. In particolar modo, come avete letto nella convenzione, i comparti che trovano diretta attuazione in questo sono il compartone, il C.3.2 che appunto diminuisce la superficie diciamo permeabile e pertanto grava sullo scolo Bonello e il comparto C.3.1 che è quel comparto che si colloca alla fine di via Murri che anche esso diminuendo la superficie permeabile apporta, dà il proprio apporto sullo scolo Scacerna. Questo intervento perciò questo studio prevede che vengono invertiti questi due scoli e vengano risezionati. Risezionati ossia ampliata la loro sezione e vengono appunto ricostruiti in situazioni puntuali quei ponti per i quali appunto si sente questa esigenza. La convenzione prevede all'ordine del giorno, un accordo specifico con la Bonifica per la quale sarà il braccio esecutore in questa operazione non soltanto a livello di progettazione degli interventi sia dal preliminare all'esecutivo anche a livello di realizzazione, degli interventi stessi. Questi interventi poi graveranno come dicevo prima su i due comparti per la ragione per cui sono condizione diciamo così di sostenibilità ambientale territoriale per l'attuazione dello sviluppo diciamo così delle urbanizzazioni ad essi connessi. Il Comune all'interno di questo e l'Amministrazione Comunale perciò ha dato il via o meglio questa progettazione che troverà poi la sua parte conclusiva nel bypass appunto dello Zavaglia, dello scolo Zavaglia come dicevo prima e dando vita a quello che sarà la seconda tranche dell'intervento con un accordo con Hera. In particolare modo in questo si prevede un budget da un computo preliminare di 330.000 € da dividersi in relazione tra i due comparti in relazione alle superfici che andranno a coprire cioè la riduzione delle superfici permeabili e oltre ciò si prevede l'apporto da parte del Comune nei termini di appunto supervisione di quello che sarà l'esecuzione da parte della Bonifica del suo operato nelle diverse parti, nella parte progettuale appunto la parte esecutiva. La Bonifica ha già approvato nel proprio consiglio il 14 dicembre il testo di questa convenzione e appunto il partito dell'ordine del giorno è questo.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 19 componenti consiliari  
Votanti: n. 19 componenti consiliari  
Favorevoli: n. 19 componenti consiliari  
Contrari: n.//  
Astenuiti: //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 19 componenti consiliari  
Votanti: 19 componenti consiliari  
Favorevoli: 19 componenti consiliari  
Contrari: //  
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 1.

**Oggetto n. 2: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MOLINELLA E L'AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI TECNICI PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO EDILIZIO PER LA COSTRUZIONE DI N. 5 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (LOTTO 1469 ZA).  
(Deliberazione di C. C. n. 62 del 20.12.2010)**

Assessore Gianni Scola: Buona sera a tutti. Questa delibera è una delibera che era già stata in qualche modo annunciata ai consigli precedenti, finalmente è stato definito con tra il Comune di Molinella e Acer Bologna il testo anche della convenzione, sono stati inseriti esattamente gli importi che derivano per questo nuovo lavoro. Trattasi di costruzione di cinque nuovi alloggi di edilizia economica popolare da inserirsi nel tessuto di Molinella centro. Questi alloggi godono di un contributo della Legge 560 del 93 di un residuo quale il Comune di Molinella, facendosi parte attiva, è riuscito ad ottenere. Quindi un contributo a fondo perduto di 766.000 € ai quali il Comune di Molinella aggiunge 153.000 € per il completamento dei costi per la realizzazione di questi nuovi alloggi. Chiaramente l'importo che poi verrà messo a gara da ACER perché sarà il soggetto che curerà la progettazione, tutti i tre tipi di progettazione e l'appalto successivo, molto probabilmente visti gli andamenti del mercato potrà ottenere uno sconto che oggi si aggira su qualche decina di unità e quindi si presume che anche i 153.000 € del Comune a regime vengano, diciamo, se tutto gira correttamente, in qualche modo ridotti. Il Comune di Molinella si è fatto parte diligente e quindi provvederà, successivamente all'approvazione di questa delibera, alla messa a disposizione e al successivo versamento della propria quota di 153.000 €, però siamo abbastanza fiduciosi che questa quota può in qualche modo essere ridotta a seguito delle gare che verranno esperite. Credo che questo rientri in un riequilibrio del discorso del patrimonio pubblico del nostro Comune: 5 nuovi alloggi. Alloggi nuovi in classe A con tutte le caratteristiche da destinare alle persone svantaggiate e comunque alle persone che sono nelle graduatorie del Comune e quindi riteniamo che nei primi mesi dell'anno 2011, una volta esperita la gara, si possono regolarmente iniziare i lavori e con un po' di fortuna tutto si potrebbe completare nel giro di dodici mesi dall'inizio dei lavori, quindi giugno 2012. Questo è il partito di deliberazione che questa sera sottoponiamo alla vostra attenzione e che ne chiediamo l'approvazione.

Sindaco: la ringrazio, qualcuno chiede la parola? Prego Consigliere Sgarbi.

Consigliere Paolo Sgarbi: Buona sera a tutti. Dunque vorrei qualche chiarimento, vorrei capire innanzitutto come mai diciamo questo stanziamento che dieci anni fa la Regione aveva destinato al nostro Comune oltre ad essere, diciamo così, aumentato come costi circa del 35% rispetto a dieci anni fa, comporta oggi anche la realizzazione di cinque unità abitative invece che otto come era previsto inizialmente. Se ho fatto bene i conti da 82.000 € per unità abitativa siamo passati a un costo da 183.000 € quindi più che raddoppiato. Vorrei anche sapere di che tipologia di edificio si tratta: cioè se sono appartamenti, villette, non so che cosa siano, e quindi vorrei sapere di cosa si tratta e poi vorrei anche capire perché questi alloggi sono stati destinati, sono stati previsti, la costruzione di questi alloggi è prevista in zona che originariamente era destinata come verde pubblico di destinazione urbanistica, ho letto nella

delibera che non costituisce impedimento, però allora ecco mi chiedo se era possibile individuare una destinazione diversa da verde pubblico visto che il verde pubblico insomma è sempre gradito anche da chi magari abita nelle vicinanze di questa realizzazione e adesso si vedrà costruire in una zona che in precedenza non era edificabile. Grazie.

Sindaco: qualcuno altro chiede la parola? Ing. Miceli vuole dare il ragguaglio per il verde pubblico?

Ing. Angela Miceli: allora nella bozza di convenzione che avete ricevuto è stato erroneamente inserita la dizione dal certificato di destinazione urbanistica del piano regolatore, perciò la dizione verde pubblico apparteneva appunto al piano regolatore passato. Con il regolamento urbanistico nuovo è stato superato ed approvato nel 25 settembre e corretto in a C.1.cioè una zona come tutte le altre a destinazione residenziale, come quelle attigua ecco.

Sindaco: qualcuno altro chiede la parola? Prego Assessore Scola.

Assessore Gianni Scola: sì tanto per completare e dare le risposte trattasi di appartamenti, appartamenti con tutte le caratteristiche anche per persone svantaggiate quindi eventuali portatori di handicap o altre tipologie di deficit di queste famiglie che andranno ad abitare in questi alloggi. Per quanto riguarda l'osservazione del Consigliere Sgarbi vorrei precisarle quanto segue. Questi non sono fondi che il Comune doveva utilizzare dieci anni fa previsti nella legge 560 del 93, ma questo qui è un riparto di fondi non utilizzati da altri Comuni della Provincia di Bologna che il Comune di Molinella si è fatto parte diligente in sede di riparto. Credo, se non ricordo male, fossero circa 7.000.000 € e ha dato la disponibilità a seguito di richiesta di Acer e della Provincia di Bologna se i Comuni avevano intenzione di costruire degli alloggi mettevano immediatamente a disposizione delle aree. Il Comune di Molinella è stato uno dei sei, sette Comuni che ha presentato questa istanza, che è stata accolta dalla Provincia e da Acer e ha ottenuto in più questi 766.000 € a favore del Comune di Molinella, quindi non è un qualche cosa che doveva essere speso precedentemente, anche se è vero che c'era un progetto di otto alloggi, ma un qualcosa che è stato ottenuto da un riparto a seguito di un utilizzo di queste somme da parte di altri Comuni della Provincia di Bologna .

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 19 componenti consiliari  
Votanti: n. 16 componenti consiliari  
Favorevoli: n. 16 componenti consiliari  
Contrari: n.//  
Astenuiti: n. 3 (Venturoli, Sgarbi, Mingozzi)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 19 componenti consiliari  
Votanti: 19 componenti consiliari  
Favorevoli: 19 componenti consiliari  
Contrari: //  
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 2.

**Oggetto n. 3: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI MOLINELLA FUTURA SRL. E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.  
(deliberazione di C. C. n. 63 del 20.12.2010)**

Sindaco: Abbiamo anche questa sera il piacere di avere tra di noi la Dr.ssa Matino che ci segue per tutto ciò che sono gli adempimenti burocratici e amministrativi di Molinella Futura e diamo la parola a Lei perché ci illustri questo piano operativo di Molinella Futura. Prego dottoressa.

Dr.ssa Matino: Grazie. Dunque il piano operativo annuale di Molinella Futura s.r.l. ha l'obiettivo di segnare gli indirizzi che la società dovrà diciamo adempiere nel corso dell'anno 2011. Indirizzi che riguardano, sia gli aspetti tecnici, che gli aspetti economici quindi un rispetto di un piano economico annuale e pluriennale, sia contabile che finanziario e un indirizzo in termini di investimenti o servizi da realizzare. Naturalmente essendo Molinella Futura una società patrimoniale, diciamo il suo operato è principalmente strutturato sulla base degli investimenti da realizzare. La società ha realizzato nel corso di questi anni una mole considerevole di investimenti, in particolare nel 2009 ha pagato opere per 3.007.000, nel 2010 opere per 5.200.000 € circa, nel 2011 si pone l'obiettivo di realizzare opere per un importo di circa 5.000.000 €. Le opere della società sono principalmente ripartite in due macro settori: il primo settore è il settore delle strade che in particolare nell'anno 2011 ha una importante consistenza è il settore patrimonio. Nell'ambito del settore patrimonio si possono poi identificare a loro volta due opere di particolare importanza. La prima è il completamento della ristrutturazione del cinema teatro, opera che è partita con i primi costi nella fine del 2009, ha avuto una spesa consistente nel 2010 e sarà completato, almeno per quanto riguarda la spesa dalle previsioni, nell'anno 2011.

Un'altra opera importante dell'anno 2011 riguarda la realizzazione del presidio socio sanitario presso l'ex ospedale di Molinella. A queste tre opere si affiancano per importi di valore ridotto per quanto comunque importanti nell'ordine di grandezza dei 200.000 € circa, anche le opere nel settore delle manutenzioni del patrimonio scolastico degli altri edifici e della ristrutturazione, manutenzione della sede municipale.

Quindi quello che si può dire per quanto riguarda gli investimenti dell'anno 2011 è che in particolare nella loro ripartizione si vedranno 1.624.000 € circa di opere nel settore delle strade, in particolare la sistemazione dell'area Redenta-Podgora e rotatoria Redenta e poi la manutenzione straordinaria delle strade e della segnaletica. Viene invece solo avviato, ma poi completato nell'anno 2012, il ponte Rio Morgone, che in realtà pianificato già dall'anno 2009 ma era un investimento slittato in avanti per dare posto ad altre priorità. Per quanto riguarda invece il patrimonio, si prevede il completamento del pagamento della ristrutturazione del cinema teatro. Si ricorda che questa opera è stata realizzata con un prestito della Cassa Depositi e Prestiti e mentre tutti gli altri, tutte le altre opere sono state finanziate con risorse proprie del Comune. L'unica differenza nel finanziamento della cinema teatro deriva dal fatto che la società è stata costituita, il Comune aveva già avviato le trattative per l'accensione di questo mutuo quindi poi questo mutuo è stato accollato direttamente dalla società. Un investimento che invece non era stato previsto precedentemente, ma trova spazio nell'anno 2011, è quello del presidio socio – sanitario che avrà un forte avvio nell'anno 2011 e di cui si prevede il completamento del pagamento nell'anno 2012. Come abbiamo visto anche negli

ultimi anni visto che Molinella Futura funziona in modo diverso rispetto al Comune, può darsi che le fatture da pagare possono arrivare dopo il completamento effettivo dell'opera. Quindi il pagamento effettivo delle opere che per la società sono importanti perché misurano effettivamente la cassa e quindi gli effetti sul bilancio di queste opere spesso sono un po' diverse da quando le opere sono un po' avviate e realizzate.

Un po' diverse per fortuna e questo è un vantaggio della società, perché tendenzialmente sono un po' slittate in avanti rispetto ai tempi effettivi di realizzazione delle opere e completamento delle varie fasi delle opere stesse. Quello che ho appena detto è sintetizzato nella pagina quattro, che riepiloga tutti gli investimenti, nella pagina successiva, nella pagina cinque invece, si riportano gli stessi investimenti tenendo conto di una importante elemento che la società, diciamo, può garantire rispetto al Comune, cioè del fatto che gli investimenti che abbiamo visto prima sono investimenti al lordo di iva che è un costo puro per il Comune. In questa pagina, a pagina cinque si indicano gli investimenti ripartiti tra settori quindi tra il settore strade, patrimonio, e illuminazione pubblica

In questo caso vediamo gli importi al netto dell'iva. L'iva su queste opere è ovviamente un'iva a credito che la società recupera dai canoni che il Comune paga o comunque dalla imposizione generale. Il piano operativo riporta anche il piano degli ammortamenti che contribuiscono alla costruzione del piano di Molinella Futura sia nell'anno di competenza, quindi nel 2011, sia negli anni futuri. Gli ammortamenti sono un costo in conto economico, ma in realtà, come abbiamo detto anche altre volte, una forma di autofinanziamento della società che in questo modo accantona di anno in anno le risorse necessarie per auto finanziare nel tempo le opere. Il budget 2011 è caratterizzato, come abbiamo detto, dalla gestione principalmente delle opere che hanno il loro impatto in conto economico, perché nel conto economico sono commisurati gli ammortamenti e gli oneri finanziari connessi ai mutui che finanziano queste opere e poi abbiamo anche i servizi. Prima di descrivere un po' nel dettaglio alcuni servizi è utile dire che questa società, si configura come una società che non svolge servizi a rilevanza economica per il Comune, ma dei servizi strumentali. Quale è la differenza sostanziale tra questa tipologia di servizi e altri cosiddetti a rilevanza economica. Il fatto che la società opera prevalentemente su indirizzo del Comune ed è sostanzialmente finanziata dal Comune anche quando per alcuni servizi si prevedono dei contributi diretti dai cittadini o da altri soggetti. Ad esempio, nel settore della fiera, la società pur di finanziare il servizio, ottiene delle sponsorizzazioni da soggetti privati sul territorio, oppure nel settore delle colonie climatiche piuttosto che dei servizi cimiteriali piuttosto che della scuola di musica, pur adempiendo ad un indirizzo che è quello del Comune di svolgere questi servizi e pure incassando in parte delle entrate, delle risorse autonome, ciò nonostante questi servizi risultano di tipo strumentale a rilevanza non economica perché integrati con delle risorse che il Comune impegna nel suo bilancio. Questo consente alla società di continuare a operare, di funzionare senza sottostare a tutta una serie di regole, che invece sono tipiche delle società che svolgono invece i servizi a rilevanza economica, come possono essere i servizi idrici piuttosto che di gestione dei rifiuti e quant'altro. Tra l'anno 2009 e l'anno 2011 in particolare nell'anno 2010 e si è potuto verificare nel piano della società, nei bilanci della società un maggiore risparmio nel settore del consumo di energia elettrica. Questo ci ha consentito di creare dei margini riempiegati all'interno della gestione. Questa differenza è stata notata in particolare nell'anno 2010 che aveva inizialmente un piano operativo con maggiori costi e proprio in questi settori e invece in corso d'anno proprio in questi costi sono stati in parte assorbiti e utilizzati in altri settori. La società utilizza le risorse dell'Ente Locale per quanto riguarda la gestione di attività comuni, attività che quindi sono sia di competenza del Comune, che di competenza della società in quanto connessa ai servizi affidati e per questo la società riconosce al Comune un canone così detto di service che rimborsa il Comune esattamente questi costi, più dei costi generali che possono essere l'utilizzo della sede o delle

utilità come attrezzature, computers, ecc. Il piano operativo per l'anno 2011 prevede un risultato di esercizio di 14.000 € quindi un risultato utile. Si prevede eventualmente di valutare nel corso dell'anno se questo tipo di risultato viene mantenuto. di riempire gli eventuali margini per ulteriori servizi o di calare eventualmente qualche canone. Nelle pagine successive si trova con maggiore dettaglio una indicazione effettiva dei canoni che il Comune paga alla società così come pure dei costi che la società registra nel suo bilancio. Come dicevo prima, questo piano rappresenta un forte indirizzo che il Comune dà alla sua società per cui la società periodicamente tipicamente, trimestralmente poi andrà a verificare l'effettivo allineamento tra i ricavi e i costi previsti e quelli che effettivamente si vanno a manifestare. La situazione della società ovviamente tiene conto anche della situazione di indebitamento pregresso della società stessa, quindi qualunque costo connesso, sia agli investimenti che alla gestione operativa e sia a opere e servizi del passato che ha attività che dovranno essere svolte in futuro, sono contemplate all'interno del piano.

Per maggiore completezza e per fugare eventuali dubbi che la società possa chiudere in utile un anno e magari avere difficoltà negli anni successivi, è stato calcolato come negli anni passati, anche calcolato il business plan che arriva fino al 2018 dove sono indicate tutte le voci costi di ricavo che la società andrà a manifestare. Sono indicate anche nella loro variazione le voci relative alle variazioni di ammortamenti e oneri finanziari, che dipendono essenzialmente dalla mole di investimenti realizzati e dall'indebitamento della società. Una cosa che si può verificare che gli oneri finanziari nel tempo tendono a diminuire perché la società ha contratto dei mutui con rata costante per cui nel tempo calano gli oneri finanziari mentre aumenta la quota capitale mantenendosi costante la rata. Questo determina un miglioramento del risultato di esercizio o meglio principalmente questo: determina un miglioramento di risultato di esercizio che nel 2011, 2012 si assesta intorno ai 14.000 € circa e dopo invece tende a crescere, ad arrivare a 62.000 nel 2018. E' chiaro che questa è un'analisi che serve solo a far vedere la sostenibilità che di anno in anno sia i margini che la situazione della società viene ridimensionata a secondo di quelli che sono gli indirizzi che annualmente il Comune presenta alla società. L'ultimo tipo di analisi che viene presentato è l'analisi del flusso di cassa, perché è la società chiaramente che deve garantire il risultato economico positivo, ma anche un risultato finanziario congruo e anche dell'analisi finanziaria il sistema di gestione dei servizi con relativo pagamento dei canoni, il sistema di gestione dei finanziamenti con relativo finanziamento tramite mutuo della cassa depositi e prestiti o mutui propri della società produce una sostanziale parità. Anche nel settore dell'analisi finanziaria si può vedere che nel tempo, il flusso di cassa accumulato dalla società tende a crescere, questo deriva dal fatto che, se il Comune smettesse di investire, la società non fa che accantonare di anno in anno tutti gli ammortamenti e quindi alla fine al 2017 ricostruire il capitale necessario per eventualmente rivedere alcune manutenzioni o fare nuove opere.

Questo più o meno in sintesi il piano operativo della società, naturalmente ci possono essere molti aspetti di dettaglio che magari si possono approfondire, eventualmente resto a disposizione per eventuali domande o approfondimenti sui singoli temi.

Sindaco: Grazie dr.ssa Martino, apro la discussione, chi chiede la parola? Prego consigliere Venturoli .

Consigliere Lorenzo Venturoli: Volevo chiedere due cose: la prima i tempi dei mutui, quanto sono lunghi e quali sono i tassi dei mutui ...ho visto anche che sul risparmio energetico i 250.000 € che voi prevedete come sono stati stimati. Mi spiego perché ho visto che le fatture del 2009, del 2010 sono 211.000 € che voi pagate alla società elettrica.

Sindaco:qualcuno altro chiede la parola? Prego Consigliere Caradonna.

Consigliere Vincenzo Caradonna: forse ripeteremo alcune cose dette in altre occasioni anche perché poi quando si inizia un percorso cambiarlo è difficile. Dunque io volevo dire una cosa che riguarda un po' la sistemazione delle piste ciclabili, Redenta, Podgora 764.450 € però vedo che per quanto riguarda le piste ciclabili o parte delle piste ciclabili relative alle frazioni non si vede mai nulla e credo invece sia giusto rilevarlo perché per quanto riguarda la sicurezza e i disagi, credo che le frazioni siano proprio quelle che ne avrebbero più bisogno e purtroppo almeno questo è quello che noi sentiamo quando andiamo in giro, purtroppo non c'è speranza almeno fino al 2012 di vedere grandi risultati. L'altra cosa che volevo dire era questo: le strade a Molinella se andiamo a vedere, a causa del maltempo, o per altre cause, effettivamente hanno notevoli problemi. Quindi non so se questo che noi abbiamo previsto qui nel bilancio di Molinella Futura possa essere una previsione sufficiente per migliorare un po' la qualità per la viabilità a Molinella. Perché effettivamente è pessima direi in generale, fuori da Molinella ci sono diverse strade che hanno delle buche antiche che non vengono mai riparate, avevamo fatto anche qualche interpellanza, qualche cosa è stato fatto, ma vedo che alcune buche rimangono esattamente dove sono e non si capisce il perché. L'altra cosa che volevo dire era questo. Per quanto riguarda la ristrutturazione della sede municipale se è possibile sapere di che tipo di ristrutturazione si tratta e per quanto riguarda invece l'illuminazione pubblica se è possibile avere in tempi adeguati, può darsi che facciamo anche un'interpellanza, una richiesta un calcolo esatto dei veri risparmi che si hanno, perché fino ad oggi si parla di risparmio, però un calcolo preciso non esiste oppure non ce l'abbiamo e ci piacerebbe averlo, perché alla fine abbiamo visto che si spendono dei soldi, ma questo ricavo reale non ci è dato di vederlo insomma almeno nei numeri. Ecco queste erano alcune cose che secondo me vanno rilevate, le cause pensiamo che siano dovute al fatto che non si riesca a fare una buona manutenzione nelle strade, il fatto che le piste ciclabili siano percorsi abbandonati ecc. credo che sia dovuto agli impegni che sono stati presi alcuni anni fa che ovviamente hanno gessato l'amministrazione comunale che poi tramite la Molinella Futura sta operando e tuttavia il costo del cinema teatro e altri costi importanti che impegnano il Comune chiaramente impediscono di poter migliorare la qualità di altri servizi che a nostro avviso invece sono fondamentali. Poi non abbiamo parlato di eventuali adeguamenti di quelli che sono i posti alle scuole materne, agli asili nidi ecc. perché probabilmente se andiamo a vedere, anche lì negli anni futuri ci sarà bisogno di intervenire. Grazie.

Sindaco: La ringrazio, qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Sgarbi.

Consigliere Paolo Sgarbi: Mi associo in alcune considerazioni, a quella che ha già fatto il Consigliere Caradonna, aggiungo anche che sarebbe interessante che, sarebbe stato interessante che l'Amministrazione si fosse espressa invece con un budget pluriennale orientato solamente a giustificare la sostenibilità dei conti di Molinella Futura con qualche indicazione su quali investimenti l'Amministrazione intende fare nei prossimi dieci anni, sempre che l'Amministrazione venga confermata nei prossimi cinque anni, visto che parliamo comunque di un budget pluriennale sarebbe stato più interessante che ci fosse una indicazione più precisa sugli investimenti che questa Amministrazione intenderebbe assumere. Grazie.

Sindaco: bene, qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere.

Consigliere Aldo Casoni: Buona sera. Un paio di domande. Per quel che riguarda la ricostruzione del cinema teatro è stato detto che il mutuo è stato contratto dal Comune di Molinella attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, vorrei una conferma di questo quindi, sì quindi diciamo che l'indebitamento che appare nella prima pagina dell'allegato che ci è stato

consegnato della situazione debitoria patronage di Molinella Futura, questi sono altri finanziamenti che sono stati contratti nel tempo dalla patrimoniale. Il mutuo relativo alla ricostruzione del cinema e quindi un mutuo contratto dal Comune di Molinella.

Sindaco: è stato assunto dalla patrimoniale, è stata fatta la novazione da Comune a società patrimoniale.

Consigliere Aldo Casoni: L'altra domanda è relativa alla scheda denominata budget 2011. Non trovo la voce relativa al service al Comune di 385.000 € che poi appare nella successiva scheda chiamata costi, analisi delle principali voci. Ecco se qualcuno mi può dare un chiarimento relativamente a questo aspetto. Poi un'ultima richiesta relativa alla scheda denominata business plan ricavi, ma vale anche per quella relativa ai costi. Ecco nelle proiezioni per gli anni futuri dal 2012 al 2015 vi sono voci, sia relativamente ai costi e ai ricavi, che rimangono invariate. Capisco che una previsione possa essere difficile da effettuare, però mi chiedo se una previsione impostata in questo modo possa aiutare chi all'interno del Consiglio Comunale deve poi esprimersi per ciò che riguarda le opere e le attività che verranno svolte dalla patrimoniale. Grazie.

Sindaco: qualcuno altro chiede la parola? Prego.

Consigliere Nadia Passarini: Chiedo solo un chiarimento, una conferma anche per capire meglio i documenti che sono stati consegnati relativamente alla situazione debitoria. C'è l'allegato due dove specifica che ci sono due, tre, quattro, cinque milioni e cinquecento mila euro di linea di credito di cui 500.000 non utilizzati, per capire se abbiamo capito bene. Più oltre a questi ci sarà un nuovo 1.000.000 € che sarà assunto nell'esercizio 2011, più 2.087.000 € che sono il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, quindi cinque, sei, 8.500.000 €, questo per aver un dato, cioè per interpretare giustamente i documenti che ci sono stati consegnati, una sola domanda di chiarimento. Grazie.

Sindaco: C'è qualcuno altro che chiede la parola? Per quanto riguarda i mutui, vuole dare una risposta Dr.ssa Ramanzin? Che forse conosce tutte e due.

Dr.ssa Franca Ramanzin: la novazione della Cassa Depositi, il mutuo del cinema teatro è stato effettivamente contratto dal Comune. E' stato contratto prima che la società venisse costituita. L'ammortamento era un ammortamento che era progressivo nell'anno successivo e poi venne fatta una novazione soggettiva però non completa, diciamo parziale, nel senso che il Comune, il mutuo è rimasto in carico al Comune, per cui il Comune continua a pagare la rata di interessi per cui quel dato, qui 2.000.000 € che avete trovato nell'allegato sono comunque riferiti a un mutuo che non è in carico alla Molinella Futura è un mutuo che è in carico al Comune. E quindi che non è sostenuto dalla società come onere, la società ha gli stati di avanzamento, fa le richieste alla Cassa Depositi che provvede al pagamento, alla erogazione delle somme direttamente alla società, però diciamo, è stato scisso in due parti. Sia la parte debitoria, è rimasta in capo al Comune, perché la Cassa non consentiva questa completa devoluzione a una società di capitali appena costituita, per le altre linee di credito penso che rispecchino, credo che a memoria rispettino effettivamente la posizione.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Dr.ssa Martino eventualmente vuole dare le risposte.

Dr.ssa Martino: Allora per quanto riguarda effettivamente i mutui anche riportati nell'allegato sono effettivamente i mutui della società sono i 500.000 chiamate aperture di credito, che

sono in realtà, semplicemente la possibilità di utilizzare il fido da parte della società quindi non è effettivamente un indebitamento. Il fatto che sia così elevato è un indice della garanzia e credibilità della società nei conti delle banche rispetto a della garanzia e credibilità della società nei confronti delle banche e rispetto a possibile utilizzo di uno scoperto di conto. L'importo dei mutui può essere più o meno alto a secondo della società nel senso che vero risulta una cifra pari a quattro milioni e mezzo di mutui, ma bisogna ricordare che la società ha un patrimonio netto di sei milioni e quaranta, quindi, rispetto alle risorse proprie della società, rispetto a un indebitamento, non supera comunque il 50%. Quindi la società essendo patrimonializzata si trova in una situazione abbastanza solida nei confronti degli Istituti di Credito. Per quanto riguarda appunto, come è già stato risposto, il mutuo della Cassa Depositi e Prestiti si tratta di un mutuo che la società si è accollata, si trova nel conto economico della società il fatto che vengono rimborsate le rate di mutuo al Comune nel conto economico e anche nella sua cassa, perché effettivamente la società rimborsa queste rate di mutuo. Essendo mutuo accollato non lo si trova fisicamente nello stato patrimoniale della società, ma rimane nel patrimonio del Comune, come indebitamento del Comune. Per quanto riguarda il risparmio dell'energia. Allora due tipologie di risposta: la prima i 250.000 citati sono i ricavi della società, i costi sono stimati per quanto riguarda l'illuminazione pubblica in 180.000 € e il budget diviso in colonne. Per ogni colonna sono indicati i costi diretti, però nelle colonne costi generali, sono indicati i costi indivisi. Tra i costi indivisi ci sono i costi per l'ammortamento o in quota parte per la remunerazione del capitale per cui se si prendesse la quota parte anche di questi costi, si potrebbe vedere che costi e ricavi si tendono a corrispondere. Se però come risparmio, che era un po' l'argomento che si diceva prima, si va a guardare soltanto il consumo di energia elettrica, la energia elettrica di illuminazione pubblica, la previsione delle utenze è di 180.000 € fatta basandosi su quello che è stato la fine del 2010. Per verificare una differenza con il 2009 si potrebbe guardare il perché prima era stato detto 250.000, ma 250.000 il ricavo che paga 180.000 di costi poi alcuni costi generali che non ci ritroviamo nella colonna illuminazione pubblica, ma nella colonna costi generali, perché gli ammortamenti e gli oneri finanziari sono indivisi. Se però vogliamo andare a guardare nel bilancio 2009, cosa ha pagato la società di energia elettrica troviamo un valore di 232.000 € quindi 232.000 meno 130.000 più o meno potremo identificarlo come il risparmio che la società ha ottenuto in questo settore. Naturalmente questi sono i dati bilancio 2009, perché bilancio 2010 non è chiaramente ancora concluso, però i dati dell'anno 2011 sono stati fatti in base ai dati dell'anno 2010 che all'incirca corrispondono. Vi dico magari il numero preciso se lo trovo 232, 271.000 utenze per l'illuminazione pubblica. Viene poi nelle pagine dopo, suddiviso e quindi le singole righe sono diciamo aperte per fare vedere da che cosa sono composte, per cui la voce service si ritrova in un'unica voce all'interno di altri costi per servizi. Mentre troviamo questa voce splittata e meglio definita nelle pagine successive dove si evidenzia meglio che cosa sono gli altri costi per servizi e lì si trovano le consulenze della area amministrativa, contabile, informatica che riguardano in particolare la tenuta dei bilanci, quant'altro le assicurazioni, le spese telefoniche, lì troviamo anche il service al Comune. Il valore del service al Comune, come giustamente si ricordava, è di 385.000 e sono i soldi che la società rigira al Comune per utilizzare le strutture del Comune. Il fatto che le voci siano invariate nel tempo. Allora, come dicevo prima, il fatto che si proietti nel tempo la situazione di Molinella Futura così come oggi, ha lo scopo di far vedere che la società non incontra a parità di altre condizioni delle perdite nel tempo. Non ha invece lo scopo di verificare esattamente cosa succederà nell'anno 2012, 13, 14. Ma non perché non si possono mantenere queste previsioni, ma perché lo scopo di queste simulazioni è di far vedere che, senza variare sostanzialmente i ricavi, senza variare i costi, le voci connesse alle opere che sono poi la parte sostanziale della società variano, nel tempo in un modo tale da non produrre perdite nelle società. E' chiaro che se io volessi tenere conto come sarebbe giusto, come è giusto in un

business plan di voci ad esempio di tipo inflativo o di altre voci che variano i costi, ne dovrei tenere comunque siano i costi ma probabilmente anche nei ricavi. Quindi probabilmente non varierebbe questo effetto. Però diciamo l'obiettivo che questa pianificazione nel tempo voleva ottenere era soprattutto di far vedere come variano gli oneri finanziari del tempo, come variano gli ammortamenti nel tempo e quindi fare vedere che sostanzialmente la situazione rimane in equilibrio.

Sindaco: la ringrazio, qualcuno prego.

Consigliere Lorenzo Venturoli: non mi ha risposto sulla lunghezza dei mutui e sui tassi.

Dr.ssa Matino: dunque precisamente tutti quanti i mutui allora credo che sia il primo mutuo del 2009 che è stato erogato, se non sbaglio, in due anni della durata di 10 anni. Però non ho davanti a me il prospetto dell'ammortamento dei mutui, per cui dovrei controllare meglio che è questo numero delle rate.

Sindaco: No Dr.ssa al limite se per caso vuole i suoi documenti penso che tra qualche giorno saranno a disposizione (Dr.ssa Matino penso siano dieci anni). Tanto sappiamo esattamente quale è la cifra, la durata e il tasso eventualmente, visto e considerato che non le ricorda così va bene lo stesso, nei prossimi giorni lei faccia la richiesta e le verranno dati tutti i dati mutuo per mutuo, durata, importo e tasso, sia a tasso variabile, che a tasso fisso a seconda del caso.

Dr.ssa Matino: Diciamo non mi ricordo però comunque il tasso è attorno al 4,5% e la durata dieci anni. Però ad esempio io qui ho due contratti ma non li ho tutti precisamente. Uno è il 4.49 e l'altro il 4...

Sindaco: Dottoressa va benissimo così. Questi dati li possiamo anche dare in un secondo tempo.

Consigliere Lorenzo Venturoli: Va bene. Un'altra cosa, però ci sarà qualcosa che non va. Io ho fatto richiesta di tutte le spese della luce elettrica no, mi han dato tutte le fatture del 2009 e quelle del 2010 e i costi sono praticamente uguali. Non c'è nessun risparmio tra il 2009 e il 2010. Guardando l'elenco delle bollette che mi ha fornito Molinella Futura. Cioè io non li ho portati con me, mi dispiace se no gliele farei vedere.

Dr.ssa Matino: Ecco no infatti, una domanda, lei si riferisce alla pubblica illuminazione?

Consigliere Lorenzo Venturoli: Sì mi riferisco ai costi della illuminazione.

Dr.ssa Matino: perché io nel bilancio 2009 quindi sono dati registrati effettivamente dalla società, ho 232, questi sono dati certificati dai revisori, sono i dati registrati effettivamente 2009. Nell'anno 2010 il numero è calato e nell'anno 2011 si stima intorno ai 180.000 €.

Consigliere Lorenzo Venturoli: Le fatture che ho dicono lo stesso

Dr.ssa Matino: No potrebbe essere che manca qualche fattura, perché questi sono proprio i dati certificati da bilancio.

Consigliere Lorenzo Venturoli: Io ho chiesto le fatture del 2009 e del 2010 ho quelle non posso mica guardare altro.

Sindaco: Mi consenta Consigliere Venturoli c'è anche un fatto: l'aumento delle utenze, perché ci sono nuove strade, nuovi pali di illuminazione, nuovi impianti e quindi anche questo io penso che il controllo deve essere fatto a parità di lampade, a parità di lampioni, a parità di cose di questo genere. Se i dati risultano questi qua, questi sono dati che sono confutabili valutati, nessuno mette in dubbio, nessuno mette in dubbio, la sua posizione, però le diciamo la Dr.ssa Matino che ha seguito i conti dice esattamente quelli che risultano agli atti. Poi vedremo, se ci sarà qualche altra cosa che lei ritiene che non sia esatta. Qualcun altro chiede la parola? Prego.

Consigliere Aldo Casoni: Soltanto un chiarimento relativamente a quanto prima esposto, dalla Dr.ssa Matino. Cioè il patrimonio conferito in Molinella Futura mi pare abbia detto è di 6.000.000 di €, patrimonio netto. A fronte di un indebitamento pari a 4,5 milioni di euro, è questo, che ha detto? Grazie.

Consigliere Vincenzo Caradonna: Il municipio è un intervento ...

Sindaco: No è un intervento straordinario, stiamo togliendo tutto l'amianto rifaremo il tetto e sistemeremo la parte posteriore relativa agli intonici e quella relativa alle finestre che purtroppo non erano più a norma, quindi è un lavoro abbastanza valido, ampio, straordinario. Non è una manutenzione ordinaria, dopo di che vedremo anche la sistemazione interna degli uffici, perché una volta terminato l'esterno andremo anche all'interno a vedere come sistemare alcuni uffici, perché in questo momento riteniamo che non siano più funzionali ai servizi che dobbiamo erogare. Comunque le ripeto, adesso stiamo facendo tutti i tetti, perché pioveva dentro e poi l'amianto, dopo di che gli intonaci esterni e quant'altro. La sistemazione esterna. Una volta sistemato questo, andremo all'interno a fare gli ultimi lavori. Sostituzione ripeto di tutte queste finestre perché purtroppo erano ormai ridotte male. Qualcun altro chiede la parola? Bene signori, io non aggiungo niente altro a quello che ha detto la dr.ssa Matino, quello che ha detto la Dr.ssa Ramanzin riguardo quello che è il piano operativo di Molinella Futura. Voi tutti sapete benissimo per quale motivo è stata fatta Molinella Futura, per quale motivo altri Comuni e lo ribadisco per l'ennesima volta, anche loro stanno cercando di costituire queste patrimoniali, perché danno la possibilità di una operatività più puntuale e più decisa, più precisa e quindi noi continuiamo su questa strada. Finora i risultati ci sono stati e quindi speriamo di poter continuare su questa strada. A questo punto pongo in votazione il punto tre: piano operativo di Molinella Futura, prego, fa una dichiarazione di voto? Sì ecco allora la faccia subito, prego.

Consigliere Aldo Casoni: Comunque il fatto di avere più dati, più notizie, questo è una cosa positiva ecco. Nonostante questo comunque rimaniamo fortemente perplessi su quello che è l'attività della società patrimoniale Molinella Futura. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto la leggo: prendendo atto della situazione debitoria della società patrimoniale Molinella Futura srl e delle garanzie ad essa prestate dal Comune di Molinella quale socio unico, dichiariamo il nostro voto contrario alla approvazione del piano operativo di Molinella Futura srl, perché riteniamo eccessivamente elevati gli impegni assunti per finanziare alcuni investimenti in essi contenuti nello specifico il contratto stipulato con la Beghelli servizi srl e la ricostruzione del cinema. Questa ultima opera, realizzabile a nostro parere attraverso un minore impegno debitorio, che avrebbe permesso di liberare energia finanziaria da destinare ad altri investimenti di cui la nostra comunità ha un bisogno non dilazionabile. Quali: le piste ciclabili, l'ampliamento della casa di riposo, dell'asilo nido, rifacimento strade, realizzazione di parcheggi e anche aiuti alle scuole, alle famiglie, alle imprese, alle associazioni di

volontariato. Di fatto l'indebitamento contratto dal Comune di Molinella e dalla controllata Molinella Futura s.r.l. limita ora e rischia di impedire nel futuro lo svolgimento di una attività amministrativa comunale, capace di rispondere adeguatamente alle vere e più sentite esigenze dei cittadini molinellesi.

Sindaco: Per cortesia Consigliere Casoni la dà al segretario che dopo la riportiamo integralmente. Qualche altra dichiarazione di voto? Prego Consigliere Catozzi.

Consigliere Lorenzo Catozzi: Buona sera a tutti. Noi come gruppo di maggioranza voteremo a favore del piano operativo per i motivi che abbiamo già detto anche nella precedente seduta consiliare, ossia diciamo che i settori di intervento, sono i settori che consentono un fondamentale sviluppo per la nostra comunità appunto il settore cultura con il cinema, il settore viabilità con la manutenzione di tutte le strade, che come giustamente hanno detto sarebbe giusto farle su tutte, ma dobbiamo comunque scegliere anno per anno, quelle fattibili in base al nostro bilancio e soprattutto anche per il terzo settore, quello dei servizi socio sanitari con l'ospedale che avrà appunto inizio in questa annata 2011. Anche da un punto di vista economico, in base al piano di investimenti, la società ha oneri finanziari che sono in diminuzione una sostenibilità e un aumento dei flussi di cassa che sembra che possono diminuire andare al 2018. Quindi tutto sommato questa società patrimoniale sembra appunto ben fatta e pertanto noi votiamo a favore. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualche altra dichiarazione?

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 19 componenti consiliari

Votanti: n. 16 componenti consiliari

Favorevoli: n. 13 componenti consiliari

Contrari: n. 6 (Casoni, Caradonna, Passarini, Venturoli, Sgarbi, Mingozzi)

Astenuti: n. //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 19 componenti consiliari

Votanti: 19 componenti consiliari

Favorevoli: 19 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 3.

**Oggetto n. 4: MODIFICA REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.**  
**(Deliberazione di C.C. n. 64 del 20.12.2010)**

Sindaco: Ringrazio la Dott.ssa Martino anche per una serata così particolare un po' gelida. Ringrazio e auguri penso a nome di tutti per le prossime feste natalizie e di buon anno. Dott.ssa Ramanzin vuole darci qualche ragguaglio su cosa andiamo a modificare?

Dott.ssa Franca Ramanzin: Questa amministrazione è dotata di un regolamento di contabilità dal 2004 successivamente modificato l'ultima volta nel 2007, si trova nella necessità di apportare un'ulteriore modifica appunto perchè dobbiamo introdurre le varie forme di garanzie che si stanno evolvendo per quanto riguarda il finanziamento della società partecipata. Infatti il Comune ha costituito questa società patrimoniale come si è esposto nel punto precedente per la cessione del patrimonio. Questa società provvede ad effettuare gli investimenti con anche la contrazione di mutui e per la contrazione di questi mutui sono state più volte richieste delle garanzie anche da parte dell'ente che la partecipa in modo totalitario e la controlla. In proposito vi sono state le pronunce da parte di organi, non ultima la Corte dei Conti della sezione di controllo della Lombardia, che con una sentenza appunto ha chiarito, ha introdotto una deroga alle forme di finanziamento previste dal testo unico dall'articolo 207, prevedendo anche la possibilità per l'ente che partecipa al 100% in una società partecipata e ne gestisce il controllo, possibile quindi lasciare altre garanzie, garanzie non tipizzate. Si tratta in particolare delle cosiddette sorte di patronage o anche delle fideiussioni ma in particolare di questo patronage, che come ribadisce questa Corte dei Conti, è sicuramente ammissibile purchè l'ente mantenga i poteri di controllo, per cui con questo partito di deliberazione, si vuole apportare la modifica al regolamento di contabilità introducendo la possibilità di dare all'ente appunto la possibilità di rilasciare una garanzia a favore di questa società, per cui viene integrato il regolamento all'articolo 13: Programazione degli investimenti piani economici finanziari introducendo un comma: qualora l'intervento sia realizzato mediante società di capitali totalmente partecipate dal Comune e soggetta a controllo analogo, può essere rilasciata con deliberazione del Consiglio Comunale apposita garanzia quale fideiussione patronage o altre tipologie comunque denominate a sostegno del relativo indebitamento o finanziamento. Per questa delibera viene richiesta anche l'immediata eseguibilità.

Sindaco: La ringrazio. Qualcuno chiede la parola. Prego Consigliere Caradonna.

Consigliere Vincenzo Caradonna: Io volevo fare soltanto una considerazione, cioè di lettere di patronage ne abbiamo rilasciate mi sembra già almeno 4 all'Istituto Emilbanca, forse bisognava intervenire alla rovescia: prima fare la variazione al regolamento e poi iniziare l'operatività. Noi non abbiamo nulla in contrario perchè è giusto che il regolamento sia sistemato però chiedo un chiarimento in merito tutto qui, grazie.

Sindaco. Qualcun altro chiede la parola? Prego consigliere Venturoli.

Consigliere Lorenzo Venturoli: Volevo chiedere sono una cosa Dottoressa forse non c'entra niente con questo, ma quale costo abbiamo noi quando facciamo le lettere di patronage? E quale impatto hanno sul patto di stabilità queste fideiussioni?

Dott.ssa Franca Ramanzin: Non ci sono costi per le lettere di patronage. Potrebbero al limite esserci dei costi per le fideiussioni, sono una forma, come abbiamo già più volte detto, una forma di garanzia della quale la società ha bisogno e il Comune rilascia questa garanzia però non ha un onere per il Comune. Noi abbiamo inserito nel calcolo dell'indebitamento quali

interessi che potenzialmente possono essere a carico dell'ente cioè abbiamo considerato il piano di ammortamento della società come parte integrante nel calcolo dell'interesse totale dell'indebitamento del comune per verificare che stia al di sotto del limite fissato dal testo unico però non ci sono costi ulteriori, era solo una forma di esposizione insomma diciamo più realistica, più limpida.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Brevemente se non c'è nessun altro che chiede la parola, Consigliere Caradonna lei ha perfettamente ragione, soltanto che il patronage qualcuno a livello nazionale l'ha preso in considerazione soltanto quest'autunno, praticamente noi ci siamo adeguati a questo regolamento a seguito della sentenza della Corte dei Conti della Lombardia, neanche dell'Emilia Romagna, che ha identificato nel patronage una particolare garanzia che deve essere adottata dal Consiglio Comunale e quindi appena abbiamo visto questa sentenza, che è di novembre di quest'anno, abbiamo pensato appunto di adeguare, dopo che abbiamo fatto tutti gli accertamenti, di adeguare le garanzie aggiungendo alle fideiussioni che già nel regolamento sono previste, aggiungendo quelle del patronage che oltre tutto come diceva la Dott.ssa Ramanzin presenta il vantaggio per ora che non è oneroso, cioè il patronage non costa niente, basta solo l'impegno di dire sì, mentre invece la fideiussione lei sa meglio di me che qualche cosa ci costa. Altri interventi?

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: n. 19 componenti consiliari  
Votanti: n. 16 componenti consiliari  
Favorevoli: n. 16 componenti consiliari  
Contrari: n. //  
Astenuiti: n. 3 (Venturoli, Sgarbi, Mingozzi)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: 19 componenti consiliari  
Votanti: 19 componenti consiliari  
Favorevoli: 19 componenti consiliari  
Contrari: //  
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 4.

**Oggetto n. 5: PRESENTAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 – BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013 – PIANO INVESTIMENTI 2011/2013 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. (deliberazione di C. C. n. 65 del 20.12.2010)**

Sindaco: Signori Consiglieri questa sera presentiamo il bilancio di previsione per l'anno 2011. A voi capigruppo verrà consegnato il fascicolo comprendente il bilancio di previsione 2011, il bilancio pluriennale 2011-2013, la relazione previsionale e programmatica e relazione del collegio dei Revisori dei Conti. Ora questa relazione è abbastanza corposa. Io non ho nessuna difficoltà a leggerla perchè vi dico subito questo qui noi lo presentiamo questa sera poi andremo ad approvazione a metà di gennaio indicativamente 15/20 di gennaio. Se volete io la leggo tutta e poi dopo chiudiamo ed andremo a discuterla il 15/20 gennaio quanto andremo all'approvazione. Se voi dite, poichè sono una ventina di pagine, la diamo per letta, ma io voglio l'unanimità, se diciamo la diamo per letta, a me sta bene altrimenti io inizio e vi sentirete le prossime ventidue, ventitre pagine. Non ho nessuna difficoltà io faccio quello che ritenete giusto voi, se tutti siamo d'accordo, visto e considerato che questa relazione ve la consegnamo adesso e l'andremo a discutere come minimo fra venti venticinque giorni, va benissimo.

Consigliere Nadia Passarini: Io posso anche pensare che la relazione vada data per letta. Ritengo però che il Sindaco e la Giunta, se non questa sera, perchè ci vengono consegnati i documenti che possiamo analizzare e avere tempo da qui alla discussione del consiglio di verificare anche con gli uffici, o se il Sindaco avesse anche la compiacenza di fare una riunione dei capigruppo coi quali voglio dire discutere su quelle che sono le linee del bilancio che immagino, pur non avendo visto nulla, non sia un bilancio semplice, purchè il nostro non sia un Comune diciamo così al di sopra di quella che è la generalità dei comuni e che comunque poi voglio dire poi nel prossimo Consiglio Comunale ci sia una presentazione, anche se una sintesi da parte del Sindaco e della Giunta di quelle che sono le linee più significative che coinvolgono questo bilancio per aprire poi una discussione in Consiglio. Forse una riunione dei capigruppo.

Sindaco: Io non ho difficoltà io faccio ciò che voi ritenete giusto si debba fare, purchè siamo tutti d'accordo. Se siamo tutti d'accordo possiamo fare una sintesi, possiamo fare un incontro con i capigruppo prima del Consiglio. Possiamo farla eventualmente ai primi di gennaio prima di andare o prima ancora qui alla fine di dicembre, prima diciamo così di andare eventualmetne in vacanza, lasciare il tempo di poterla leggere, non ho difficoltà, possiamo fare un incontro e parlare eventualmente con i capigruppo di questa relazione altrimenti, io ripeto, io la leggo e non ho nessuna difficoltà. Prego.

Consigliere Paolo Sgarbi: Io a costo di sembrare forse ripetitivo Signor Sindaco magari le chiederei uno scambio, le concediamo di non leggere, cioè accettiamo questa sua proposta in cambio del file del formato digitale che era stato così piacevolmente inaugurato con il PSC. Questa sera purtroppo mi vedo di nuovo un chilo di carta sulla scrivania, quindi scusate ma per me sarebbe importante raggiungere questo risultato scusate.

Sindaco: A tempo e luogo arriveremo anche con quello. Pian pianino arriveremo anche con quello. Intanto però, tornando al nostro discorso, io se volete parto subito. Va bene allora la diamo per letta, vogliamo approvare, approviamo, la diamo per letta, approvato alla unanimità, poi faremo un incontro con i capigruppi, cioè la diamo per letta. No un momento allora chiariamoci. Io questa sera consegno e ho detto volete che la legga o no? Però

dobbiamo essere tutti d'accordo per dire la diamo per letta, ma tutti dobbiamo essere d'accordo. Se uno non è d'accordo io inizio subito a leggerla, nessun problema, ma voglio che tutti quanti dichiariamo pubblicamente che la diamo per letta, se ce n'è uno solo che dice di no io inizio subito. La diamo per letta? Siamo tutti d'accordo? C'è qualcuno che presenta delle riserve? Consigliere Passarini cosa ha fatto? Io volevo sentire, Venturoli ha detto che è d'accordo, Sgarbi, Mingozzi siete d'accordo? Allora Signori prego anche il pubblico di rimanere un attimo. Innanzi tutto desidero ringraziare tutti voi consiglieri, tutti i gruppi che quest'anno, pur ognuno di noi nelle proprie visioni, con le proprie intenzioni, con il proprio modo di pensare o di essere, comunque ha dato un contributo fattivo perchè Molinella continuasse a crescere come è stato da tanti anni a questa parte. Io vi ringrazio per tutto quello che avete fatto, vi ringrazio per il vostro impegno, vi ringrazio anche perchè siete quasi sempre tutti presenti ed è difficile che in Consiglio Comunale siano sempre tutti presenti. Vi ringrazio per la vostra attività, vi ringrazio per quello che avete fatto e vi ringrazio per quello che andrete a fare negli anni a venire. L'unica cosa che in questo momento mi sento di dire è di augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un buon 2011. Invito il pubblico presente ad entrare in questo recinto, lasciatemi passare il termine un po' improprio, assieme facciamo un brindisi come vuole la tradizione. Quindi signori consiglieri Buon Natale e Buon Anno e il pubblico se volete venire facciamo un brindisi tutti quanti assieme. Grazie a tutti.

La seduta termina alle ore 21,50.